

**LINEE GUIDA AMBITO VISCONTEO SUD MILANO ATS C.M.
Misura a favore delle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza**

(Misura B2 – D.G.R. n.1253 del 12.02.2019)

1. FINALITA'

Con il presente documento gli 11 Comuni dell'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano ATS Milano Città Metropolitana intendono dare attuazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1253 del 12.02.2019 avente ad oggetto *"Programma Operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2018"*, a valere sull'anno 2019, con particolare riferimento alla Misura B2.

La Misura si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita, compensando e integrando le prestazioni di cura rese direttamente dai familiari e/o attraverso personale dedicato, ovvero:

1. Buono sociale mensile per *caregiver* familiare;
2. Buono sociale mensile per l'acquisto di prestazioni di assistente familiare impiegato con regolare contratto di lavoro;
3. Buono sociale mensile per Progetti di Vita Indipendente;
4. Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità;

La quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - anno 2018 a valere sull'anno 2019 - relativa alla Misura in oggetto è stata ripartita all'Ambito distrettuale con decreto della Direzione Generale Reddito di Autonomia ed Inclusione Sociale n. 2331 del 22.02.2019, ed è complessivamente pari a € 283.977,00.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale, con Determinazione n. 5 del 2 aprile 2019, ha approvato la ripartizione del fondo assegnato ai due Ex Ambiti territoriali di Rozzano e Binasco, come di seguito riportato:

Ex Ambito di Binasco	€ 107.450,00
Ex Ambito di Rozzano	€ 176.527,00

Ambito Distrettuale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano

Sede di Pieve Emanuele / Via Viquarterio, 1 / 20090 Pieve Emanuele (MI)
Tel. 02 90788326 / PEC: udp.pieveemanuele@legalmail.it

L'assegnazione delle risorse per ogni singolo intervento potrà subire variazioni in ragione dell'andamento delle domande da parte dei cittadini.

2. TEMPI e MODALITA' di REALIZZAZIONE

Le risorse a copertura degli interventi relativi alla Misura B2 – D.G.R. 1253/2019 “*Misura a favore delle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza*”, disciplinati nel presente documento, saranno assegnate attraverso un Avviso Pubblico distrettuale.

Potranno essere accolte sia le domande di coloro che già beneficiavano della Misura B2 nell'anno 2018 (senza alcuna priorità), sia le domande di soggetti di nuovo accesso; al termine dell'istruttoria verranno realizzate due graduatorie (come previsto dalla D.G.R., una per anziani e una per disabili, quest'ultima suddivisa per disabili adulti e disabili minori) e definito il relativo impegno di spesa.

I finanziamenti - e la relativa erogazione della Misura, una volta accolta la domanda - sono destinati a progetti realizzati a partire dal mese di maggio 2019 e non finanziabili retroattivamente.

Solo l'intervento 4 è assegnabile a preventivo, allegando formali preventivi di spesa formulati dagli erogatori delle prestazioni e utilizzando apposito modulo.

Tutte le risorse del Fondo Non Autosufficienze saranno assegnate **non oltre** il 31.12.2019, salvo diverse disposizioni regionali.

3. DESTINATARI, REQUISITI e CRITERI PER L'ACCESSO

Possono accedere alla valutazione multidimensionale persone di qualsiasi età, che vivono presso il proprio domicilio e che evidenziano grave limitazione della capacità funzionale con compromissione significativa dell'autosufficienza e dell'autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociali:

- Residenti negli 11 Comuni dell'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano ATS Milano Città Metropolitana – (Comuni di Basiglio, Binasco, Casarile, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Noviglio, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Vernate e Zibido San Giacomo);
- In condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992 oppure beneficiarie dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla Legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L.. 508/1988;



- Con ISEE SOCIO SANITARIO (nucleo ristretto) o ORDINARIO non superiore a € 20.000,00 (è facoltà della famiglia scegliere se presentare ISEE ordinario o ISEE socio sanitario, considerando il coefficiente più favorevole per il beneficiario).

- Solo per l'intervento 4 "Interventi a sostegno della vita di relazione dei minori con disabilità" verrà considerato l'ISEE ORDINARIO che non dovrà essere superiore a € 35.000,00.

Trattandosi di interventi a sostegno della domiciliarità, la persona disabile grave o non autosufficiente non deve essere ricoverata in struttura residenziale in regime di lungodegenza.

Secondo quanto previsto dalla predetta D.G.R. 1253/2019 le risorse - a copertura degli interventi in oggetto - dovranno essere assegnate dando **priorità di accesso** a:

1. Persone che **NON** beneficiano di interventi o di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali (es. INPS/Home Care Premium, Rei, etc...).
2. Persone **NON** in carico alla Misura RSA aperta ex D.G.R. n. 7769/2018.

Pertanto, per i cittadini che beneficiano degli interventi di cui sopra (punti 1 e 2), si prevederà l'inserimento in coda alla graduatoria, dopo i cittadini che NON beneficiano di tali interventi.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi individuati non sono da considerarsi sostitutivi di altri interventi e/o prestazioni già erogati alla persona ma complementari/integrativi dei medesimi e vengono definiti - da parte del Servizio Sociale Professionale, ed eventualmente dagli operatori dell'ATS e ASST territoriale, (attraverso l'Èquipe di Valutazione Multidimensionale o altro servizio analogo) in accordo con il beneficiario e/o la sua famiglia - all'interno del Progetto di Assistenza Individuale (PAI).

A livello sovra distrettuale sono stati condivisi i criteri, le soglie ISEE di accesso, la valutazione dell'intensità del carico di cura, le priorità di accesso e i relativi punteggi che definiranno sia la posizione in graduatoria che i livelli di contribuzione.

Nella tabella seguente sono descritti gli interventi finanziabili dalla misura e i requisiti richiesti a integrazione di quanto già definito all'articolo 3 del presente documento.

Intervento	Titolo sociale	Finalità e requisiti
Intervento n. 1 Assistenza		L'intervento è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal <i>caregiver</i> familiare al proprio congiunto in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza.

Ambito Distrettuale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano

Sede di Pieve Emanuele / Via Viquarterio, 1 / 20090 Pieve Emanuele (MI)
Tel. 02 90788326 / PEC: udp.pieveemanuele@legalmail.it



<p>continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte del CAREGIVER FAMILIARE</p>	<p>Buono sociale mensile</p>	<p>Il <i>caregiver</i> familiare dovrà avere i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Essere un familiare o parente convivente con il beneficiario;2. Far parte dello stesso nucleo anagrafico (in caso di sola convivenza, questa dovrà essere accertata in sede di visita domiciliare e dichiarata dal <i>caregiver</i>, mediante autocertificazione);3. Essere occupato nell'assistenza al congiunto (quindi essere disoccupato, casalinga, pensionato, cassaintegrato a 0 ore, in mobilità o lavoratore part time per max 25 ore settimanali, con astensione lavorativa 24 mesi ai sensi della Legge 104/1992);4. Non essere invalido per più del 75% <p>Per le persone che frequentano servizi diurni il valore del buono verrà riparametrato come segue: Frequenza servizio diurno part-time (fino a 25 ore/settimana): meno 25% del valore del buono riconosciuto; Frequenza servizio diurno full time (oltre le 25 ore settimanali): meno 50% del valore del buono riconosciuto.</p>
<p>Intervento n. 2</p> <p>Assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte di ASSISTENTE FAMILIARE</p>	<p>Buono sociale mensile</p>	<p>L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un'assistente familiare assunto con regolare contratto diretto (per almeno 10 ore settimanali) oppure mediante cooperativa.</p> <p>L'erogazione del contributo avverrà solo a presentazione della busta paga mensile e del cedolino attestante l'avvenuto versamento dei contributi dell'assistente familiare. Qualora l'importo della busta paga mensile sia inferiore al valore del buono sociale assegnato verrà, in ogni caso, riconosciuto il beneficio fino a concorrenza della spesa sostenuta (busta paga).</p>
<p>Intervento n. 3</p> <p>PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE di persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima senza il supporto del <i>caregiver</i> familiare</p>	<p>Buono sociale mensile</p>	<p>L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un ASA /OSS o figura educativa necessarie alla realizzazione di un Progetto di Vita Indipendente di persone:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Con disabilità fisico motoria grave e gravissima;2. Di età compresa tra i 18 e i 64 anni;3. In grado di esprimere la propria volontà;4. Che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto di un <i>caregiver</i> familiare. <p>Sono da escludersi le persone con forme di tutela o altre forme di limitazione della capacità di intendere e volere, quale l'Amministrazione di sostegno. L'assistente personale, autonomamente scelto e direttamente assunto dal beneficiario, non può avere vincolo di parentela con quest'ultimo. L'intervento può essere realizzato in</p>



		<p>abitazione autonoma e/o presso appartamenti protetti che prevedano la coabitazione con altra persona con disabilità. Le persone con disabilità gravissima, beneficiarie della Misura B1, possono beneficiare anche di questo intervento.</p> <p>Il Progetto di Vita Indipendente è compatibile con la fruizione della Misura Dopo di Noi. L'erogazione del contributo avverrà solo a presentazione della busta paga mensile e del cedolino attestante l'avvenuto versamento dei contributi dell'assistente familiare. Qualora l'importo della busta paga mensile sia inferiore al valore del buono sociale assegnato verrà, in ogni caso, riconosciuto il beneficio fino a concorrenza della spesa sostenuta (busta paga).</p>
<p>Intervento n. 4</p> <p>Interventi di SOSTEGNO della VITA DI RELAZIONE dei MINORI CON DISABILITA'</p>	<p>Voucher sociali</p>	<p>Gli interventi sono finalizzati a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità attraverso progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico quali - a titolo esemplificativo - costi relativi allo svolgimento di attività di tempo libero, pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ecc. – non sono finanziabili con tale tipologia di voucher i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto.</p> <p>Qualora l'importo della fattura sia inferiore rispetto al preventivo presentato verrà riconosciuto il beneficio fino a concorrenza della spesa sostenuta (fattura).</p>

Non è possibile riconoscere allo stesso beneficiario gli interventi 1 e 2 (caregiver familiare e assistente professionale).

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere compilate dal richiedente su apposito modulo (All. A1 e A2) e consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune di residenza corredate degli allegati obbligatori entro la data del 31 maggio 2019.

Il Servizio Sociale Professionale del Comune provvede alla valutazione multidimensionale attraverso le seguenti fasi:

- Visita domiciliare, previo accordo con la famiglia;
- Valutazioni previste dall'istruttoria;
- Definizione del Piano di Assistenza Individualizzato;
- Definizione del valore del beneficio;

- Comunicazione formale all'Ufficio di Piano dell'istruttoria.

6. PROCEDURE E RUOLO DEI SOGGETTI COINVOLTI

La tabella seguente sintetizza la procedura prevista per l'avvio e la realizzazione degli interventi indicando, tra i diversi soggetti coinvolti, il responsabile principale.

	Servizio Sociale Comunale	ATS/ ASST	Beneficiario Familiare	Ufficio di Piano distrettuale
a) Accesso alla misura	X		R	
b) Valutazione multidimensionale e definizione del PAI	R	X	X	
c) Verifica disponibilità economica	X			R (solo ex distretto Binasco)
d) Avvio, realizzazione monitoraggio e verifica interventi del PAI	R		X	X (solo ex distretto Binasco)
e) Erogazione del buono/voucher	X			R (solo ex distretto Binasco)
f) Monitoraggio regionale				R

R= responsabile principale

X= corresponsabile

a) ACCESSO ALLA MISURA

Il Servizio Sociale del Comune di residenza verifica i requisiti di accesso del potenziale beneficiario descritti all'articolo 3 del presente documento e invita il cittadino a protocollare la Domanda di accesso al beneficio, comprensiva di allegati.

b) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA

Per assicurare la presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione, prevalentemente per i casi di particolare complessità socio sanitaria, sarà multidimensionale e pertanto effettuata in collaborazione con gli operatori dell'AST e ASST territorialmente competente, anche attraverso visita domiciliare congiunta.

Ai fini della definizione del Progetto di Assistenza Individuale, il Servizio Sociale Professionale valuta il profilo funzionale della persona attraverso la valutazione sociale (ossia della condizione familiare, abitativa e ambientale) che emerge sia da un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, sia attraverso l'utilizzo di strumenti quali le scale ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana) e IADL (indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana) e la scala CBI (relativa allo stress che il *caregiver* familiare percepisce nella sua attività di assistenza).

PUNTEGGIO DA 0 A 30	PUNTEGGIO DA 31 A 55	PUNTEGGIO DA 56 A 70
BASSA INTENSITA'	MEDIA INTENSITA'	ALTA INTENSITA'

L'intensità di cura viene quantificata ai fini:

- Del posizionamento in graduatoria;
- Della quantificazione del contributo;

Le scale di valutazione ADL, IADL e CBI dovranno essere utilizzate per la valutazione di tutte le situazioni secondo le seguenti specificità:

- **Minori disabili** (Intervento 1 - Caregiver familiare; Intervento 4 - Voucher per progetti socializzanti) verrà utilizzata **solo** la scala **CBI** (per i punteggi relativi alle scale ADL e IADL verrà assegnato il massimo del punteggio);
- **Anziani e disabili soli** (Intervento 2 - Assistente familiare con regolare contratto; Misura 3 - Progetti di Vita Indipendente) verranno utilizzate solo le schede **ADL, IADL** (per il punteggio relativo alla scala CBI verrà assegnato il massimo del punteggio)
- **Anziani e disabili in famiglia** (Intervento 1 - Caregiver familiare) verranno utilizzate le schede **ADL, IADL e CBI**.

Il Progetto di Assistenza Individuale dovrà contenere:

- L'esito della valutazione multidimensionale della persona;
- La descrizione degli obiettivi fondamentali realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- Le fondamentali caratteristiche qualificanti i Progetti di Vita Indipendente, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona disabile;
- Le prestazioni assicurate dal *caregiver* familiare e/o assistente personale e quelle da garantire attraverso altri servizi di assistenza domiciliare;
- La declinazione degli interventi da sostenere con la Misura;
- Le prestazioni assicurate dall'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata a titolarità ATS);

- Altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati;
- La valutazione ISEE.

Costituiscono parte integrante del PAI le scale di valutazione ADL, IADL e CBI (laddove previste) e la Tabella per la determinazione del valore economico di ogni intervento.

Il PAI sarà definito e sottoscritto dai soggetti coinvolti (Servizio Sociale Comunale, ATS o ASST e beneficiario/familiare di riferimento) per quanto di competenza.

c) VERIFICA DELLA DISPONIBILITA' ECONOMICA

Il Servizio Sociale del Comune di residenza, in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano, dovrà verificare la disponibilità economica a copertura degli interventi che si intendono attivare e ne darà formale comunicazione al beneficiario/familiare di riferimento per l'avvio degli interventi.

Le graduatorie saranno stilate secondo i seguenti criteri:

PUNTEGGIO SCALA ADL (FUNZIONI MANTENUTE)				MAX	
DA 0 A 1	DA 2 A 3	DA 4 A 5	6 PUNTI	20	
20	10	5	0		
PUNTEGGIO SCALA IADL (FUNZIONI MANTENUTE)				MAX	
DA 0 A 2	DA 3 A 4	DA 5 A 6	DA 7 A 8	40	
40	30	20	10		
PUNTEGGIO SCALA CBI				MAX	
TD	S	F	D	E	10
4	1	3	1	1	
PUNTEGGIO ISEE				MAX	
DA € 0,00 A € 7000,00	DA €7000,01 A €15.000,00	DA €15.000,01 A €20.000,00		30	
<p style="text-align: center;">PRIORITA':</p> <p style="text-align: center;">Per garantire le priorità previste dalla DGR n.1253/2019 verranno inserite prioritariamente in graduatoria le persone che NON beneficiano dei seguenti interventi:</p> <p>Interventi o sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali (es. INPS/Home Care Premium, Rei, etc...).</p> <p>Persone in carico alla Misura RSA aperta ex D.G.R. n. 7769/2018</p>					

d) AVVIO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'avvio e la realizzazione degli interventi previsti nel Progetto Individuale di Assistenza sono a cura del diretto interessato o del familiare di riferimento in quanto titolare degli interventi in esso contenuti, supportato - se richiesto - dall'Assistente Sociale comunale. La realizzazione avverrà secondo i tempi e le modalità sottoscritte nel PAI.

Ambito Distrettuale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano

Sede di Pieve Emanuele / Via Viquarterio, 1 / 20090 Pieve Emanuele (MI)
Tel. 02 90788326 / PEC: udp.pieveemanuele@legalmail.it

I contributi saranno liquidati trimestralmente, **a partire dal mese di maggio 2019**; nel caso di voucher per progetti socializzanti per minori la liquidazione del contributo avverrà solo a seguito della consegna al Comune di residenza della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute (fattura pagata dalla famiglia). Qualora l'importo della fattura sia inferiore rispetto al preventivo presentato verrà riconosciuto il beneficio fino a concorrenza della spesa sostenuta (fattura).

Si specifica che i buoni/voucher sono assegnati successivamente alla stesura del PAI e del preventivo condiviso possibilmente sia con il familiare che con il soggetto erogatore. È compito della famiglia comunicare l'avvio ed eventuale conclusione degli interventi.

Per tutti gli interventi, a parità di punteggio, verrà data precedenza alle richieste aventi un ISEE inferiore.

e) MONITORAGGIO E VERIFICA

Il Progetto Individuale di Assistenza sarà modificato e/o integrato in seguito a richiesta della persona interessata o suo familiare di riferimento oppure revocato al variare delle condizioni.

Eventuali modifiche sostanziali intervenute durante il periodo di realizzazione del Progetto dovranno essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento al Servizio Sociale comunale ai fini di un'eventuale rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse modifiche in sede di verifica del progetto.

È prevista una verifica finale da parte del Servizio Sociale Professionale a conclusione del periodo di validità del PAI.

f) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

È compito del beneficiario/familiare di riferimento la presentazione al Servizio Sociale del Comune di residenza oppure all'Ufficio di Piano l'eventuale documentazione comprovante le spese sostenute, secondo le modalità sopra riportate.

Non saranno erogati buoni/voucher di entità superiore alla spesa effettivamente dimostrata mediante specifica documentazione.

Il valore massimo del contributo riconosciuto ad una singola persona per tutti gli interventi definiti dal PAI non può superare la soglia di € 800,00 al mese per il Progetto di Vita Indipendente e di € 700,00 al mese per gli interventi 1 e 2.

7. COMPRESENZA DI PIU' BENEFICIARI NEL MEDESIMO NUCLEO FAMILIARE

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti, da stato di famiglia, più persone aventi i requisiti richiesti per accedere alla Misura B2, è possibile presentare istanza per ciascuno di essi ai fini di una valutazione complessiva del bisogno.

Non potrà essere erogato più di un buono sociale per ogni care giver.

Il valore massimo degli interventi a valersi sulla Misura B2 – D.G.R. 1253/2019 - a favore dell'intero nucleo familiare viene così calcolato:

1. Qualora gli interventi attivati siano distinti e rivolti a due conviventi, l'importo massimo erogabile al nucleo sarà pari ad € 900;
2. Qualora gli interventi attivati siano distinti e rivolti a tre conviventi, l'importo massimo erogabile al nucleo sarà pari ad € 1.200;

Eventuali situazioni particolari, con carattere di complessità, saranno valutate dall'équipe multidisciplinare per il Progetto di Assistenza familiare.

8. REVOCA E SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA MISURA

Il beneficiario/familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Servizio Sociale comunale ogni variazione che comporti la revoca/sospensione o ridimensionamento del beneficio.

Il finanziamento degli interventi sarà revocato in seguito a:

- Perdita dei requisiti per l'accesso previsti dai presenti criteri;
- Cambio di residenza del beneficiario in altro comune al di fuori dell'Ambito distrettuale;
- Ricovero in struttura residenziale in lungodegenza;
- Decesso del beneficiario (nel caso il decesso avvenga entro il 15 del mese al beneficiario **non** verrà corrisposto il buono previsto per tutto il mese, mentre in caso di decesso dal giorno 16 del mese gli eredi avranno diritto a recuperare il buono riconosciuto per il mese);
- Acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel PAI in termini di interventi e budget previsti;
- Interruzione dell'intervento per il quale viene assegnata la Misura per un periodo superiore ai 60 giorni.

Il finanziamento degli interventi sarà sospeso e/o ridimensionato in seguito a:

Ambito Distrettuale Visconteo Sud Milano

- Interruzione temporanea (per un periodo uguale o superiore a 30 giorni) degli interventi per i quali i beneficiari sono tenuti a comunicare la data di sospensione e riattivazione;
- Diminuzione della spesa dichiarata nel PAI che determinerà, a saldo, la liquidazione delle sole spese effettivamente sostenute;

Il beneficiario/familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti la revoca della Misura al Servizio Sociale comunale di residenza che, a sua volta, provvederà ad informare l'Ufficio di Piano competente.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, così come integrato con le modifiche introdotte dal DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" (in G.U. 4 settembre 2018 n.205), i dati personali forniti dai richiedenti l'assegno di cura socio-assistenziale, saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione previste dal presente documento.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati all'applicazione dell'assegno di cura come strumento di mantenimento al domicilio di soggetti anziani e disabili fragili.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 D.Lgs n. 196/2003, tra cui il diritto d'accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati personali e sensibili è il Comune di residenza dei richiedenti.

10. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento, relativamente alla formulazione e gestione della graduatoria ed all'erogazione dei contributi di cui ai predetti criteri, è la Dott.ssa Carmen Viscovo Coordinatrice dell'Ufficio di Piano, Sede Operativa di Pieve Emanuele - Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano ATS Milano Città Metropolitana.

Ambito Distrettuale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano

Sede di Pieve Emanuele / Via Viquarterio, 1 / 20090 Pieve Emanuele (MI)
Tel. 02 90788326 / PEC: udp.pieveemanuele@legalmail.it